

Ambiente, le sfide dell'Italia: dal clima al dissesto idrogeologico

La popolazione potenzialmente esposta a frane ogni anno è di 995.484 persone, su circa il 7% del territorio nazionale

martedì 3 marzo 2015, 09:42 di F.F.



Cambiamenti climatici, qualità dell'aria in città, gestione dei rifiuti, inquinamento e prelievo eccessivo dell'acqua di falda, dissesto idrogeologico: questo l'elenco delle principali sfide nel campo ambientale per l'Italia, secondo l'Agenzia europea dell'ambiente (Aea). L'occasione per fare il punto è un maxi-rapporto sullo stato della salute ambientale dell'Ue, presentato oggi a Bruxelles. Ecco i principali dati italiani: CLIMA: negli ultimi 30 anni l'anomalia della temperatura media rispetto alle serie

storiche è stata al di sopra di quella globale. Nel 2013 è stata di 1,04 gradi centigradi superiore alla media storica, contro gli 0,88 gradi a livello globale. DISSESTO: La popolazione potenzialmente esposta a frane ogni anno è di 995.484 persone, su circa il 7% del territorio nazionale, mentre sono 6.153.860 persone quelle esposte alle alluvioni ogni anno. Nel 2013 sono state contate 112 frane importanti e 1.557 vittime delle alluvioni dal 1951 al 2013. SUOLO: Dal 1950 in media sono stati consumati oltre 7 metri quadrati al secondo, fra 2009 e 2012 passati a circa 8 metri. SMOG: Nel 2012 i limiti quotidiani di concentrazione di polveri sottili (Pm10) sono stati superati nel 40% delle stazioni di rilevamento e nel 93% i valori di lungo periodo per l'ozono. RIFIUTI: La produzione pro capite è passata dai 505 kg nel 2012 ai 487 kg nel 2013. Nel 2013 il 36% dei rifiuti urbani è finito in discarica e il 39% al riciclo, inclusi compostaggio e biogas. NATURA: L'Italia ospita la metà delle specie di piante e circa un terzo delle specie animali in Europa. Circa il 31% dei vertebrati sono minacciati, specie pesci cartilaginei (come gli squali) e anfibi. Non sono in buono stato di salute diverse piante, in particolare il 22% di licheni e briofite.